

THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**

ADVISORY HUB

Giovedì 19 Ottobre 2023: 9.00 – 17.00

**Responsabilizzare le
Comunità Energetiche
Italiane**

Bologna Fiera, Viale Aldo Moro 50/52



#RuralEnergyCAH



THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Daniela Ferrara

EU Funds Coordinator, Directorate
General Knowledge Research
Labour Enterprises



#RuralEnergyCAH



THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Eugenia Bonifazi

Project Manager, RECAH



#RuralEnergyCAH

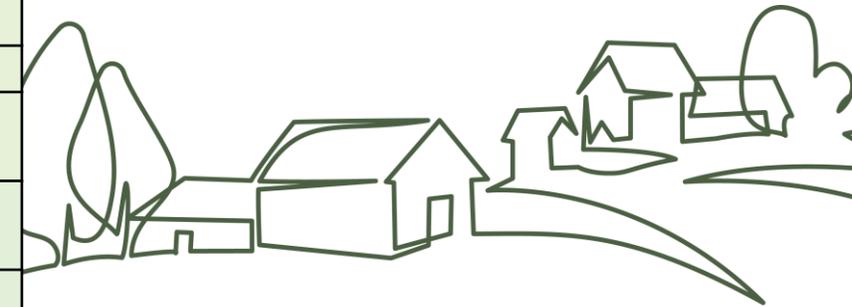


Responsabilizzare le Comunità Energetiche Italiane

Giovedì 19 Ottobre 2023 – 9:00 – 17:00
Bologna Fiera, Viale Aldo Moro 50/52

Agenda

09:30	Discorso di benvenuto	Daniela Ferrara – EU Funds Coordinator, Directorate General Knowledge Research Labour Enterprises
09:40	Discorso di benvenuto - RECAH	Eugenia Bonifazi, Project Manager, RECAH
09:50	Opening e introduzione dell'agenda	Claudia Romano, Regione Emilia Romagna
First Panel – Come affrontare barriere legislative, amministrative e finanziarie		
09:55	Barriere legislative e modelli di business delle CER in UE	Gabriele Galassi, RECAH team
10:10	Seguendo le Direttive: modelli legali per comunità energetiche, un dialogo Italo - Tedesco	Prof. Dr. Björn Hoops, University of Groningen and University of Torino
10:20	Incentivi per CER	Irene Marsella (GSE)
10:30	Realizzare le Comunità Energetiche Rinnovabili in Italia	Sara Gollessi (èNOSTRA)
10:40	Aspetti critici dei finanziamenti alle CER in Italia	Sara Gollessi (èNOSTRA)
10:50	Panel e Q&A	Moderated by RECAH project team
11:20	Coffee Break	



Agenda



Secondo Panel – I benefici delle Comunità energetiche per cittadini, businesses ed enti pubblici

11:35	Le politiche regionali di supporto alle CER in Emilia-Romagna	Claudia Romano (RER)
11:45	Politiche di sviluppo rurale e ECCs in Emilia-Romagna	Teresa Schipani (RER)
11:55	Benefici per i cittadini – CERs e povertà energetica	Mattia Ricci (ENEA)
12:15	Ruolo dei comuni	Alessandro Rossi (ANCI-ER)
12:25	Empowerment dei cittadini nella transizione giusta	Emmanuele Maria Petruzzello (RURALIS)
12:40	Panel e Q&A	Moderated by RECAH project team
13:10	Network lunch	

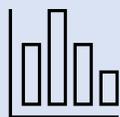
Tavola rotonda: Esperienze dall'Emilia-Romagna e altre regioni italiane

14:15	CER dall'Emilia-Romagna: AESS e CAAB	Felipe Barroco (AESS), Duccio Caccioni (CAAB), Ing. Daniele Capitani (Comune di Cervia)
14:45	CER con agrivoltaico: una panoramica in UE	Andrea Spignoli (RECAH)
14:55	Altre storie dall'Italia: Villanovaforru e Roseto Valfortore	Maurizio Onnis (CER Villanovaforru), Vincenzo Raffa (Roseto Valfortore)
15:20	CER supportate dall'assistenza tecnica di RECAH: Irpinia, Grumo Faedo San Michele all'Adige	Emmanuele Maria Petruzzello (RURALIS), Elena Stopelli (Grumo Faedo)
15:50	Progetto Leeway: CER a livello UE	Giulia Righetti (SIPRO)
16:00	Q&A	Eugenia Bonifazi (RECAH) - Moderatore
16:30	Chiusura e Conclusioni	RECAH team & Regione Emilia-Romagna
16:45	Aperitivo & Networking	

L'importanza delle comunità energetiche



EU Energy market snapshot



L'Unione Europea **produce circa il 40%** dell'energia di cui ha bisogno, mentre il rimanente **60% viene importata**



Circa **35 milioni di cittadini Europei** (8% dell'intera popolazione EU) nel 2020 ha **sofferto di "energy poverty"** e non sono riusciti a riscaldare la loro abitazione adeguatamente (pre-energy crisis)



In molti Stati Membri l'energia rinnovabile ha ancora **bassi livelli di accettazione**

Social innovation deployment pathway



Le **comunità energetiche** sono una forma di azione collettiva che può fornire alla comunità la capacità di possedere e gestire sistemi energetici. Diventando attivi nel mercato dell'energia, i cittadini non sono più solo "**consumatori**", ma diventano anche "**prosumer**".



Nuovi sviluppi tecnologici aprono le possibilità ad un continuo aumento di generazione di energia rinnovabile associata a stoccaggio che per il raggiungimento dei target climatici Europei

Definizione di comunità energetica



BOX 1 | Quadro politico chiave dell'UE per incentivare la produzione di energia decentralizzata

REPowerEU

È il piano sostenuto da misure finanziarie e legali per la costruzione di un nuovo sistema energetico accessibile, sicuro e sostenibile per l'intera Europa. I tre pilastri del piano sono il risparmio energetico, la produzione di energia pulita e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico europeo.

Si stima che solo il 16% dei cittadini europei sappia cosa sia una comunità energetica e che solo il 4% sia attivamente impegnato in una di esse. La mancata conoscenza delle comunità energetiche è la ragione principale dello scarso impegno, seguita dalla mancanza di competenze e conoscenze.

Cosa potete fare? Visitate il nostro [sito web](#) per saperne di più, leggete le best practice, rivolgetevi ai rappresentanti delle istituzioni locali e/o unitevi alla nostra [rete](#) (o a reti simili).

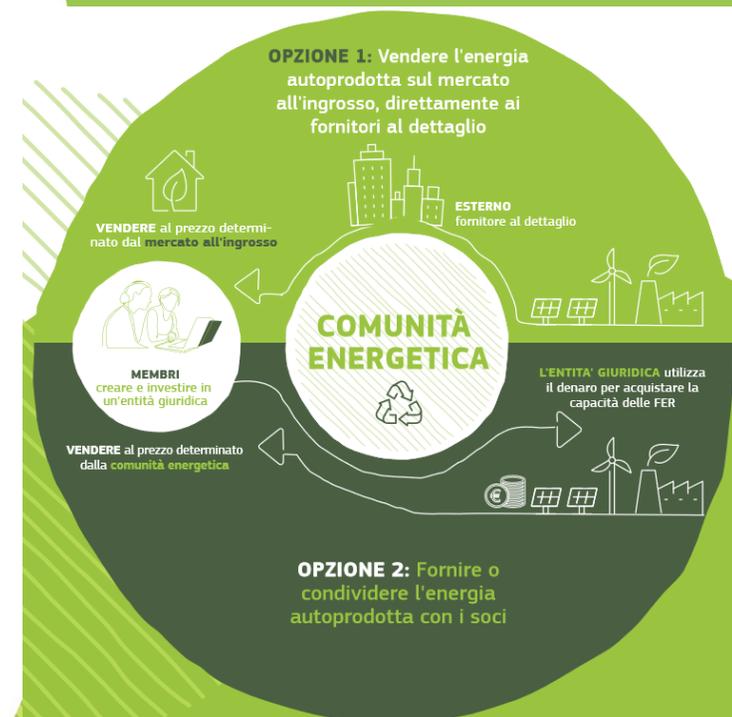
BOX 1 | Classificazione della comunità energetica rurale in entità giuridica

La direttiva sulle energie rinnovabili

Definisce le comunità di energia rinnovabile come entità giuridiche volontarie, istituite a livello locale allo scopo di realizzare progetti di energia rinnovabile per fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità.

La direttiva sul mercato dell'elettricità

Definisce le comunità energetiche cittadine come entità giuridiche volontarie costituite allo scopo di "generare, distribuire, fornire, consumare, aggregare [e] immagazzinare" energia elettrica, con lo scopo primario di fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità.



Purpose of the Rural Energy Community Advisory Hub



Il Rural Energy Community Advisory Hub è un'iniziativa della Commissione Europea, che mira ad **accelerare lo sviluppo di progetti di comunità energetiche sostenibili nelle aree rurali europee.**

Le comunità energetiche sono fondamentali per far avanzare il Green Deal europeo, ma devono affrontare una serie di sfide e ostacoli:



Interconnettività



Socio-economici



Tecnici



**Condivisione
della conoscenza**



Coinvolgimento

Le principali attività dell'iniziativa:

- Individuazione delle **Best Practices**
- Fornitura di **assistenza tecnica**
- **Opportunità di networking** per le comunità energetiche e gli stakeholder locali.



RECAH Guidance Documents



Un totale di 10 documenti verranno pubblicati

Sono stati pubblicati i primi documenti incentrati sul fornire ai cittadini/organizzazioni di cittadini una guida per informare, persuadere e attivare un maggiore sostegno per incoraggiare lo sviluppo di nuove comunità energetiche rurali.

1. Aderire o creare una comunità energetica rurale
2. Creazione del valore e coinvolgimento dei cittadini nella transizione energetica
3. Come ottenere e gestire i finanziamenti per una comunità energetica rurale



https://rural-energy-community-hub.ec.europa.eu/guidance-documents-setting-and-maintaining-rural-energy-communities_en



RECAH Guidance Documents



4. National Legal and Policy Frameworks
5. Navigating Technology Types for Rural Energy Communities
6. The Integral Role of Farmers in Rural Energy Communities
7. Empowering Municipalities to Develop and Support Rural Energy Communities
8. Governance structures
9. Exploring the involvement of 3rd party actors within rural energy communities
10. Technical Assistance impacts



ITALY

Legal and policy framework concerning rural energy communities

Overview

In Italy, transposition of the RED II and IEMD has occurred and as such both RECs⁵⁰ and CECs⁵¹ are defined in legislation. Currently there is no specific mention for rural energy communities.

National level

In 2020, Italy has adopted a law on self-consumption and renewable energy communities (law N8/2020), providing a general regulatory framework. With this, members of an REC can share energy from a power plant up to 1MW with a low voltage distribution network. The Italian Authority for Energy, Networks and Environment (ARERA) has issued a consultation document through which two models are introduced:

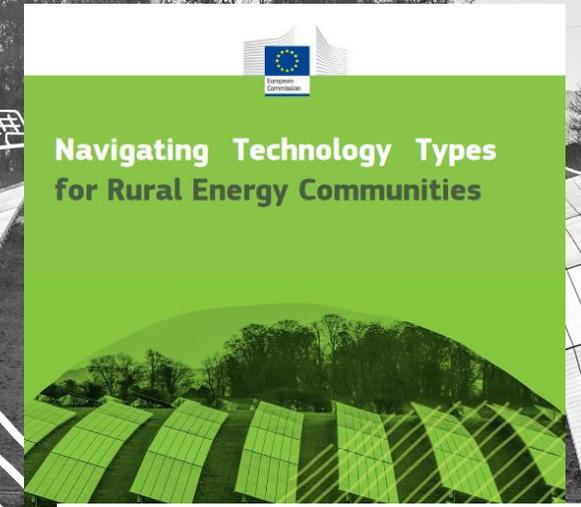
- Collective self-consumers (CSCs) – aimed at natural persons or commercial actors who are located in the same building or condominium, and for whom generation and energy exchange is not the core business motive.
- RECs and CECs – this involves natural persons, small and medium enterprises, local/regional authorities (e.g. municipal administrations), and private companies operating in a collective self-consumption model.

Italy also has specific reference in the legislation that the local authorities participating in CECs must include initiative that encourage involvement of low-income and vulnerable households/members.

Sub-national level

The regional legislation provides that the community must produce energy intended for self-consumption to an extent not lower than the limits set out in Article 26 of Legislative Decree no. 119/2021. In particular, the CEC produces, self-consumes, and stores renewable energy through specific storage systems.

An example is the Regional Law of 2022 from Basilicata Region which states 'regional interventions to promote and support the establishment of collective self-consumption groups from renewable sources and renewable energy communities'.



7. RENEWABLE ENERGY TECHNOLOGY COST COMPARISONS

When embarking on an energy generation project, it is crucial to consider the costs associated with different renewable energy sources. Understanding the financial aspects of various options enables informed decision-making and ensures the project's long-term sustainability. To assist in this decision-making process, Table 1 provides an indicative range for the overview of the Levelized Cost of Electricity (LCOE) for different renewable energy sources, along with other relevant considerations. The payback periods provided below can differ significantly based on location, system size, installation costs, electricity generation amount, and available incentives, which vary across different EU Member States. To learn more about incentives available, please refer to [Guidance Document: Obtaining and Managing Finances](#).

Table 1: Comparative Cost Analysis of Renewable Energy Sources for Energy Generation Projects⁵²

Renewable Energy Source	Cost of electricity ⁵³ (cent/kWh)	Technology Costs (€/kW)	Additional Considerations	Typical payback periods ⁵⁴
Wind (onshore)	3.94 - 8.29	1,400 - 2,000	Long-term cost efficiency, increased production	6-15 Years
Wind (offshore)	7.23 - 12.13	3,000 - 4,000	Higher initial investments	10-20 Years
Solar Power	3.12 - 11.01	530 - 1,600	Abundant solar resource, decreasing system costs, typical solar irradiation conditions	5-12 Years
Biogas	8.45 - 17.26	2,500 - 5,000	Feedstock availability, processing infrastructure	3-10 Years
Biomass (solid)	7.22 - 15.33	3,000 - 5,000	Lower feedstock costs	5-15 Years

Wind power projects, with their declining costs and favourable cost to generate electricity, provide a promising long-term investment. Solar power, with its declining system costs and ample solar resources, is an increasingly attractive choice for residential energy generation and utilisation of space on roofs of buildings. Biomass projects, utilizing biogas or solid biomass, present sustainable alternatives but require careful consideration of substrate availability and associated infrastructure costs. The levelized cost of energy (LCOE) is also significantly influenced by scale, leading to higher costs per kilowatt-hour (kWh) for energy generated from smaller systems.

Ultimately, the choice of renewable energy source for an energy generation project should be based on factors such as geographical location, available resources, investment budget, and long-term sustainability goals. With careful

⁵² Information cited from: [Levelized Cost of Electricity: Renewables Clearly Superior to Conventional Power Plants Due to Rising CO2 Prices - Fraunhofer ISE](#)
⁵³ Measured by Levelized Cost of Electricity (LCOE).
⁵⁴ Disclaimer: Please note that payback periods for renewable energy technologies can vary significantly due to diverse literature sources and numerous factors affecting costs throughout the technology's lifecycle.

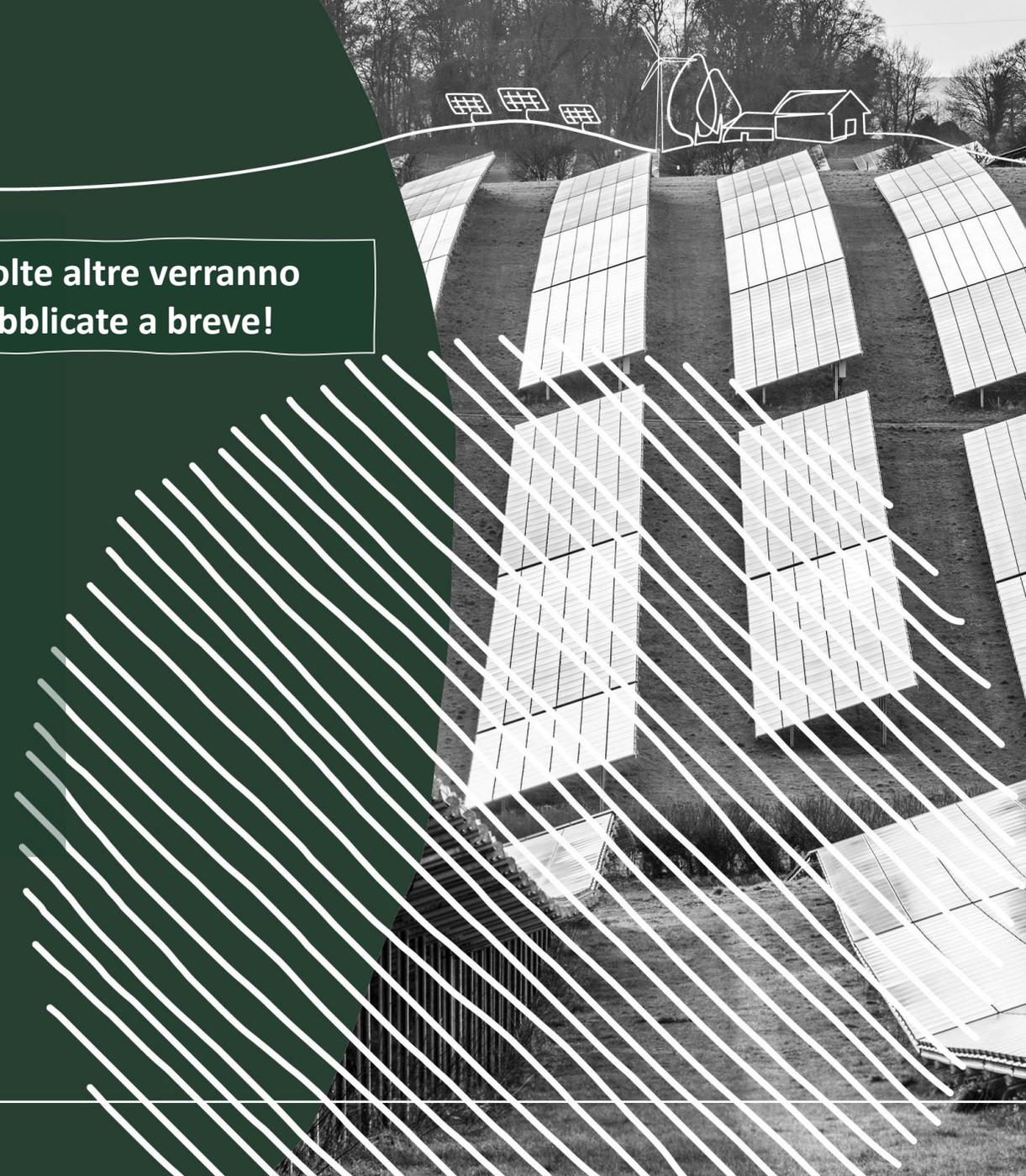
Best practice case studies

1. Éolienne citoyenne de Chamole, France
2. Elektrizitätswerk Hindelang eG, Germany
3. Wildpoldsried, Germany
4. Buurtmolen Tzum, Netherlands
5. Rural Energy Community Best Practice: Viure del laire – EOLPOP
6. Rural Energy Community Best Practice: Nafarkoop Energía Sociedad Cooperativa de Iniciativa Social
7. Rural Energy Community Best Practice: Roseto Valfortore

Molte altre verranno pubblicate a breve!



https://rural-energy-community-hub.ec.europa.eu/best-practices_en



RECAH website as a platform for engagement

[Home](#)

[About](#) ▾

[Energy Communities](#) ▾

[Document Library](#)

[News](#)

[Events](#)

[Contact us](#)

[European Commission](#) > [Rural Energy Community Advisory Hub](#) > [Home](#)

Rural Energy Community Advisory Hub

We aim to empower the development of sustainable energy community projects in European rural areas

[Join the network](#) >

Thank you



- Website: rural-energy-community-hub.ec.europa.eu/index_en
- Email: ENER-RUC-HUB@ricardo.com

THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Claudia Romano



Regione Emilia Romagna

#RuralEnergyCAH



Prima Sessione:

«Come affrontare barriere legislative, amministrative e finanziarie»



09:55	Barriere legislative e modelli di business delle CER in UE	Gabriele Galassi, RECAH team
10:10	Seguendo le Direttive: modelli legali per comunità energetiche, un dialogo Italo - Tedesco	Prof. Dr. Björn Hoops, University of Groningen and University of Torino
10:20	Incentivi per CER	Irene Marsella (GSE)
10:30	Realizzare le Comunità Energetiche Rinnovabili in Italia	Sara Gollessi (èNOSTRA)
10:40	Aspetti critici dei finanziamenti alle CER in Italia	Sara Gollessi (èNOSTRA)
10:50	Panel e Q&A	Moderated by RECAH project team
11:20	Coffee Break	

THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Gabriele Galassi

RECAH Team



#RuralEnergyCAH



THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Barriere e modelli di CER in UE.

Gabriele Galassi, RECAH



European
Commission

Benefici economici, sociali ed ambientali



1



Diventerete parte della transizione energetica per contribuire a **ridurre l'impatto della crisi climatica**.

2



Potete **ridurre il prezzo** dell'energia, riducendo la povertà energetica.

3



Aumenterà la vostra **sicurezza energetica** e si ridurrà la dipendenza del sistema energetico dalle importazioni.

4



Il denaro può essere utilizzato in piani di **sviluppo per la comunità** e, quindi, mantenuto nell'economia locale.

5



Potete contribuire allo sviluppo **economico della vostra zona**.

6



Avrete la **oproprietà e il controllo** della produzione di energia.

7



Una comunità energetica rurale può offrire **opportunità di lavoro e di volontariato**.

8



La vostra comunità si occuperà di **educare i cittadini** all'energia, al clima e alla democrazia.

9



La vostra comunità potrà costruire una piattaforma per l'azione collettiva e la collaborazione, **rafforzando la vostra comunità**.

10



Potete **essere un esempio**, ed incoraggiare altri gruppi ad avviare comunità energetiche.

Drivers e barriere per le CER in Europa



Categoria	Fattore Trainante 	Barriera 
Gruppo 	Persone impegnate a portare avanti un progetto; un'organizzazione forte in grado di creare slancio e superare le battute d'arresto.	Mancanza di una chiara direzione e gestione del gruppo, con conseguente inattività.
Progetto 	Tempo, informazioni, competenze, risorse finanziarie e materiali adeguati a realizzare il progetto.	Mancanza di competenze, informazioni, risorse finanziarie e materiali necessarie.
Comunità 	La progettazione soddisfa le esigenze della comunità; le strategie di coinvolgimento aumentano la partecipazione e creano fiducia.	Mancanza di interesse pubblico e diffidenza nei confronti dei nuovi sistemi energetici, con conseguente scarso impegno e partecipazione.
Rete 	Partenariati efficaci con le autorità locali, le comunità energetiche limitrofe, le imprese, gli agricoltori e altri attori rilevanti.	Mancanza di cooperazione e di trasferimento delle conoscenze.
Politica 	Presenza di un contesto politico nazionale favorevole, con il coinvolgimento delle autorità locali.	Impostazione politica non favorevole e incoerente; sovvenzioni di difficile accesso; difficoltà con la pianificazione e le questioni legali.

Modelli dall'Europa: Crevillent (SP)

- **COMPTEM** (Comunidad por la transición energética municipal)
- **Prima** installazione nel comune di El Realengo (250 persone)
- Il municipio di Crevillent ha allocato 21 spazi pubblici per nuove installazioni fotovoltaiche
- I prosumers sono i titolari delle installazioni fotovoltaiche di autoconsumo, ma la comunità energetica ne è proprietaria



ENERCOOP

COOPERATIVA ELÉCTRICA BENÉFICA
SAN FRANCISCO DE ASÍS C.V.



Modelli dall'Europa: Crevillent (SP)

- Modello *As a service*
 - La cooperativa ENERCOOP realizza l'investimento iniziale per la fonte rinnovabile
 - L'utente paga solo ed esclusivamente l'energia che consuma
 - Nel caso in cui l'utente partecipa all'investimento iniziale, l'energia consumata è (in parte, dipendendo dalla somma investita) gratuita.
 - I risparmi generate dall'autoconsumo vengono ripartiti tra membri e comunità energetica attraverso una tariffa fissa che viene definite dalla CER (dove vige modello organizzativo cooperative – 1 testa 1 voto)



ENERCOOP

COOPERATIVA ELÉCTRICA BENÉFICA
SAN FRANCISCO DE ASÍS C.V.



Modelli dall'Europa: Ecopower (BE)



- Cooperativa Ecopower create nel 1983
- Più di 60 mila membri
- **Eolico, Fotovoltaico e piccolo centrali idroelettriche**
- **Obiettivo iniziale:** Riunire cittadini del luogo per investire in fonti di energia rinnovabile
- Membri-investitori consumano e pagano per l'energia che producono ad un prezzo fisso



Modelli dall'Europa: Ecopower (BE)



- **2001-2002:** Vince un bando nazionale per l'installazione di 3 pale eoliche
- **2003:** diventa fornitore elettrico ufficiale per l'area delle Fiandre
- Paga dei dividendi ai suoi membri-investitori che per statuto non possono superare il 6% generato dalla vendita del surplus di energia
- Nel 2020, immessi in rete 106 GWh di energia rinnovabile



Modelli dall'Europa: Ecopower (BE)



- **H2020 e INTERREG** come attività aggiuntive della cooperativa in progetti di ricerca e sviluppo (COME RES, RHEDCOOP)
- Adesione e partecipazione **volontaria**
- **Acquisto delle shares** dilazionato per i membri in situazione di povertà energetica e vulnerabili
- Massimo 20 shares per membro, ogni share costa 250 euro
- Ad oggi **più del 50%** dei suoi membri hanno installato pannelli fotovoltaici nei loro tetti



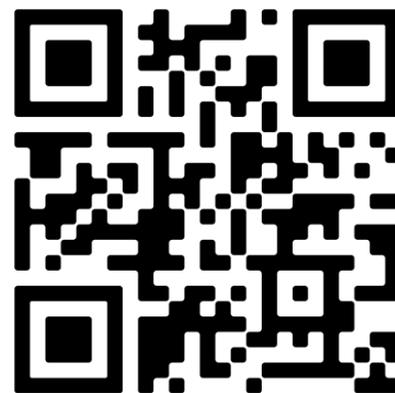
Più informazioni



- ENERPOWER
- Video Ecopower
- <https://www.ecopower.be/>



- ENERCOOP – COMPTTEM
- Video progetto COMPTTEM
- <https://www.grupoenercoop.es/>



THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Prof. Dr. Björn Hoops,

University of Groningen &
University of Torino



#RuralEnergyCAH





The Rural Energy Community Advisory Hub

Modelli giuridici per comunità energetiche, un dialogo Italo - Tedesco

- › Prof. Dr. B. (Björn) Hoops
- › Università di Torino, Università di Groninga (NL)
- › Bologna, 19 ottobre 2023



Private Law and the Energy Commons

Cosa possiamo imparare l'uno dall'altro?





Direttiva (UE) 2018/2001: *Una transizione dolorosa?*

› **Comunità di energia rinnovabile?**

- impianti di produzione di energia rinnovabile,
- partecipazione aperta e volontaria,
- autonoma,
- effettivamente controllata da membri dalla zona,
- membri = persone fisiche, PMI, comuni,
- obiettivo principale = benefici ambientali /
economici / sociali

➤ Non ancora recepita dal diritto tedesco ☹



1° tipo: cooperativa di teleriscaldamento

- Ha la propria rete;
- Abitanti del posto = membri;
- Gestita da membri attivi e/o professionisti;
- Enti pubblici o grandi aziende: ruolo supportivo.





2° tipo: cooperativa 'normale'

- Quasi sempre: impianto fotovoltaico;
- Business model: feed-in tariffs;
- Maggioranza dei membri della zona;
- Gestita da membri attivi e/o professionisti;
- Enti pubblici o grandi aziende: ruolo supportivo.

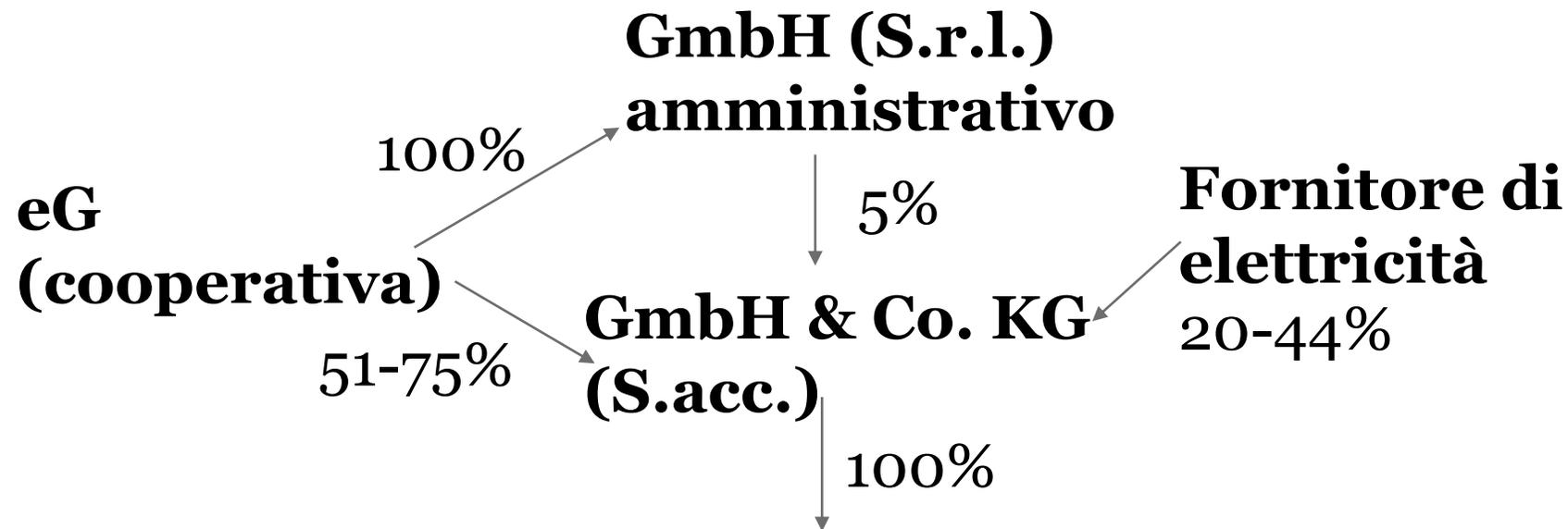


3° tipo: cooperativa e il noleggio degli impianti

- Condominio affitta impianti fotovoltaici dalla cooperativa;
- Business model: affitto (fisso e/o variabile) crea profitto;
- Obbligo di fornire sempre l'elettricità → fornitore?



4° tipo: cooperativa nel settore eolico





Le Direttive pongono nuove sfide

- Coinvolgimento di fornitori d'energia?
- Controllata da un ente privato / pubblico?
- Il diritto di uscire?
- Inclusività?



Quattro consigli

- 1° Centri di competenza e supervisione.
- 2° Evitate di essere controllate da un ente.
- 3° Coinvolgete le persone chiave.



university of
 groningen



UNIVERSITÀ
 DI TORINO

10/20/2023 | 36

4° (Un po' di pubblicità)

I giuristi giusti sono i vostri amici.



university of
 groningen



UNIVERSITÀ
 DI TORINO

10/20/2023 | 37

Grazie della cortese attenzione!

b.hoops@rug.nl

www.rug.nl/staff/b.hoops

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under the Marie Skłodowska-Curie grant agreement No. 101024836.



THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Irene Marsella

Gestore dei Servizi Energetici
(GSE)



#RuralEnergyCAH



Autoconsumo: energia di prossimità

Integrazione sulla rete elettrica e accettabilità sociale per le fonti rinnovabili

AUTOCONSUMO FISICO

Risparmio in bolletta



AUTOCONSUMO DIFFUSO

Benefici per l'energia condivisa virtualmente
in configurazioni regolate



Due opzioni già operative: il gruppo...



GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI

Consumi e impianti di produzione **nello stesso edificio o condominio** per generare benefici ambientali, sociali ed economici da condividere

Energia autoconsumata da «nuovi» impianti a fonti rinnovabili
(max 200kW l'uno)

Benefici condivisi in caso di qualifica GSE: 100€ incentivo + circa 10€ rimborso tariffario e perdite di rete evitate per MWh autoconsumato virtualmente

Remunerazione investimenti garantita a produttori e *prosumer*: vendita energia immessa in rete e risparmio per autoconsumo fisico

...e la CER



COMUNITÀ DI ENERGIE RINNOVABILI

Soggetto giuridico dotato di uno statuto con requisiti minimi per generare benefici ambientali economici e sociali tra: PA, PMI e cittadini

Energia autoconsumata da «nuovi» impianti a fonti rinnovabili
(max 200kW l'uno, senza limiti di potenza complessiva)

Consumi e impianti di produzione **sotto la stessa cabina secondaria**

Benefici condivisi in caso di qualifica GSE:

110€ incentivo + circa 8€ rimborso tariffario a MWh di energia autoconsumata virtualmente

Remunerazione investimenti garantita a produttori e *prosumer*:
vendita energia immessa in rete e risparmio per autoconsumo fisico

Con il TIAD, CER più grandi



COMUNITÀ DI ENERGIE RINNOVABILI 2.0



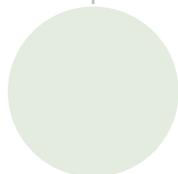
Soggetto giuridico dotato di uno statuto con requisiti minimi per generare benefici ambientali economici e sociali tra: PA, PMI, cittadini, ETS, Enti di ricerca, **etc.**



Energia autoconsumata da «nuovi» impianti a fonti rinnovabili
(max 1MW l'uno senza limiti di potenza complessiva)



Consumi e impianti di produzione **sotto la stessa cabina primaria**

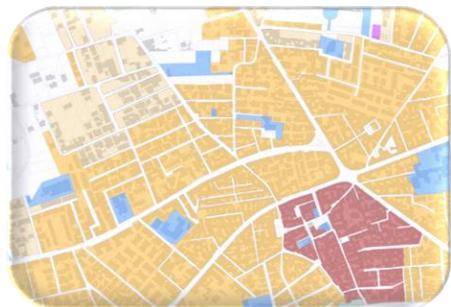


Remunerazione investimenti garantita a produttori e *prosumer*:
vendita energia immessa in rete e risparmio per autoconsumo fisico



Benefici condivisi in caso di qualifica GSE: incentivo + rimborso tariffario a MWh di energia autoconsumata: **oggetto di negoziato con le UE**

Il Comune come soggetto abilitante



Rimuovere gli ostacoli non volontari da regolamenti e strumenti di pianificazione

Mappare i consumi e le aree vocate, pubbliche e private, del territorio

Semplificare i procedimenti autorizzativi per impianti rinnovabili e infrastrutture di rete



Pubblicare informazione certificata dal GSE sul sito e i canali social dell'Amministrazione

Promuovere iniziative informative pubbliche e private sul territorio

Il Comune nelle CER: molti modi per partecipare



ORGANIZZARE UNA O PIÙ CER

dando vita ad un soggetto giuridico finalizzato alla condivisione di energia da fonti rinnovabili e coinvolgendo la comunità con un processo partecipato



METTERE A DISPOSIZIONE ASSET

superfici vocate alla realizzazione di impianti e/o impianti già realizzati per favorire l'aggregazione di comunità energetiche



ADERIRE A UNA O PIÙ CER

valorizzando l'azione autonoma degli stakeholder locali e/o dei soggetti che già erogano servizi pubblici in base ad un principio di sussidiarietà orizzontale

UNA SCELTA NON ESCLUDE LE ALTRE!

Un Comune (o una PA o una Partecipata)
può partecipare e/o organizzare a più di una configurazione

Cosa fare in ogni caso

1. **ANALIZZARE I CONSUMI DI ENERGIA E LE POSSIBILITÀ DI EFFICIENTAMENTO DEL PROPRIO PATRIMONIO** per valutare la strategia di autoconsumo più efficace
2. **CONTESTUALIZZARE NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE LA STRATEGIA DI AUTOCONSUMO**, dando evidenza pubblica soprattutto degli obiettivi della condivisione
3. **CALARE LA STRATEGIA IN OGNI AFFIDAMENTO** di lavori e servizi, integrandola con le altre priorità amministrative
4. **VALUTARE SEMPRE GLI INCENTIVI E AGEVOLAZIONI GSE** nel quadro economico di manutenzioni e contratti di servizio, per rendere sostenibili gli investimenti in efficienza e autoconsumo
5. **PREVEDERE LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI** e il monitoraggio della loro performance

Il servizio CER del GSE per i Comuni e le PA



1

Informazione profilata e vademecum sulle opzioni di autoconsumo diffuso e sui possibili ruoli di un Comune o di un Ente pubblico nell'ambito di una CER

2

Piattaforma delle cabine di trasformazione primaria per capire in quale configurazione ogni utenza e impianto può essere incluso e il potenziale perimetro di una CER

3

GSE in-FORMA PA – CER per garantire la formazione ai tecnici su strumenti di supporto e qualifica GSE, cicli di pagamento, pubblicazione delle misure, etc.

4

Portale Autoconsumo GSE: simulatore per valutare le potenzialità di sviluppo di una CER alla luce di consumi e potenza rinnovabile installabile

5

Check-list e KIT di promozione per i Sindaci che intendono avviare la costituzione di una o più CER sul proprio territorio

6

Prequalifica a progetto (a breve!) e supporto alla verifica di **compatibilità tra gli incentivi GSE - PNRR e in conto esercizio - e altri strumenti di cofinanziamento pubblici**

7

Supporto individuale per la **presentazione delle istanze** e nella gestione del ciclo di vita della configurazione (es. ingressi, uscite, pagamenti, etc.)

**GSE
con
e
per
la PA**

irene.marsella@gse.it



THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Sara Gollesi

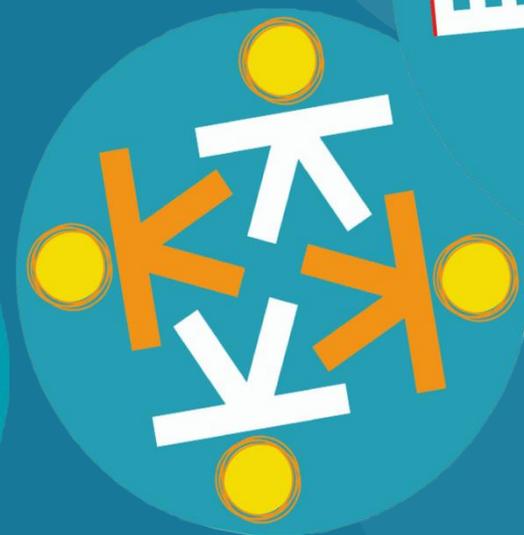
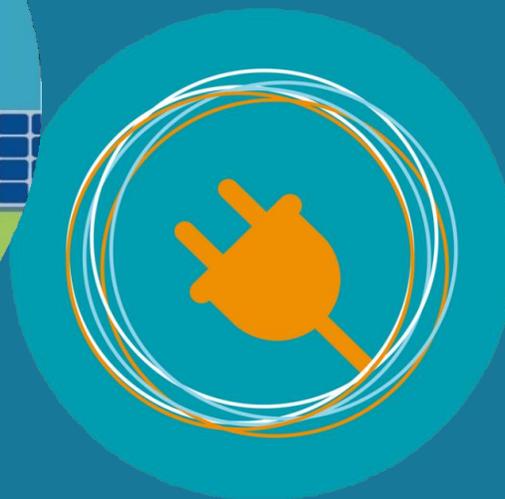
èNOSTRA



#RuralEnergyCAH



Bologna,
19 ottobre 2023



Realizzare le Comunità energetiche rinnovabili in Italia:

percorsi per l'attivazione e possibili finanziamenti

**Produce e fornisce
energia 100%
rinnovabile, etica e
sostenibile**

**Realizza nuovi impianti
rinnovabili collettivi
grazie ai soci sovventori**



**Fornisce servizi e
soluzioni per il risparmio
energetico**



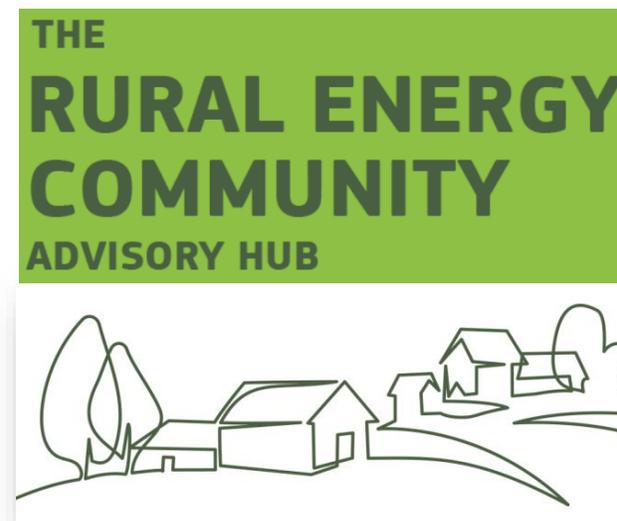
**Formazione e informazione
per mitigare la povertà
energetica migliorare la
consapevolezza**



**Attiva comunità
energetiche rinnovabili e
configurazioni di
autoconsumo collettivo**

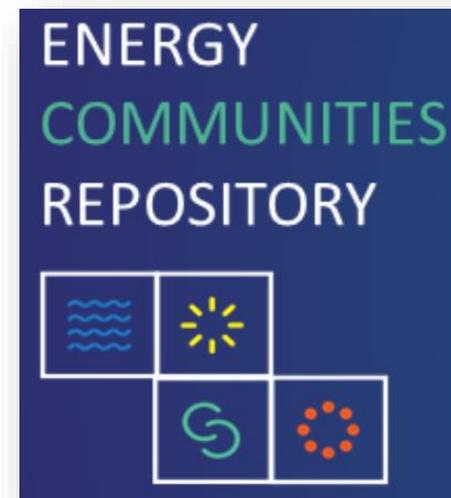
Rural Energy Community Advisory Hub ([link](#))

- Ènostra ha partecipato come «expert» alla Pilot Phase
- Fornito assistenza tecnica a Terrafelix e San Michele all'Adige



Energy Communities Repository ([link](#))

- Ènostra nominata «Country Expert»
- Info session 23 novembre 2022
- Capacity building workshop per 9 applicants
- Assistenza tecnica diretta per 4 iniziative



Percorsi per l'attivazione







FASE 1

**STUDIO DI
FATTIBILITA'
SOCIO-
ECONOMICA**

Lo **studio di fattibilità** di una CER prevede di raccogliere tutte le informazioni essenziali per **verificare l'esistenza delle condizioni necessarie** all'attivazione di una comunità energetica rinnovabile, incrociando dati di prelievo (stimati o reali se disponibili) e ipotesi di produzione di uno o più impianti fotovoltaici a servizio della CER.

Nello specifico prevede:

- **analisi dei potenziali siti** per verificare l'idoneità all'installazione di uno o più impianti fotovoltaici da mettere al servizio della comunità energetica e relativa analisi di producibilità;
- **stima del numero di famiglie e di utenze altri usi** (usi comuni e PMI) potenziali aderenti alla CER;
- mappatura degli **stakeholder attivi** dell'area;
- **analisi del contesto** con l'attivazione di un tavolo con il Committente e i portatori d'interesse del territorio;
- individuazione del **referente locale**;
- redazione di un **business plan preliminare** con valutazione dei conseguenti benefici economici, sociali e ambientali per le parti coinvolte.



FASE 2

**COINVOLGIMENTO
DEL TERRITORIO
CAMPAGNA
ADESIONI
ANALISI DATI**

La fase 2 prevede la **definizione del modello** della comunità energetica rinnovabile, per la quale sarà necessario raccogliere le **adesioni e i dati di consumo reali** (mensili/orari/quartorari) degli aderenti.

Nello specifico include:

- **evento pubblico** di presentazione dei risultati dello studio di fattibilità e lancio del progetto;
- **coinvolgimento e sensibilizzazione** degli stakeholder locali (organizzazioni del terzo settore, imprese, soggetti pubblici o privati che erogano servizi al cittadino, ecc.);
- **formazione del soggetto referente** per la raccolta delle adesioni CER, inclusive dei dati tecnici (POD, dati di consumo per fascia, ecc.);
- **sportelli informativi** per raccogliere le adesioni alla CER;
- **taratura del modello di CER** sulla base dei dati raccolti e condivisione dei risultati.



FASE 3

CONSULENZA
LEGALE
COSTITUZIONE
CER

La fase 3 ha come obiettivo l'**individuazione del soggetto giuridico** più adeguato al contesto specifico e comporta la **costituzione del soggetto giuridico** della comunità attraverso:

- supporto legale per **redazione statuto e set contrattuale** comunità energetica (Regolamento, Convenzione, Allegati ecc.);
- proposta **ripartizione dei benefici** secondo criteri e obiettivi condivisi con il Committente;
- accompagnamento e assistenza nelle **operazioni di costituzione** del soggetto giuridico.



FASE 4

**REALIZZAZIONE
IMPIANTO
FOTOVOLTAICO**

La fase 4 consiste nel **progettare e realizzare un nuovo impianto rinnovabile**, ad esempio fotovoltaico, in modo che la CER abbia a disposizione energia utile da poter autoconsumare.

E' anche possibile che l'**impianto** sia già **esistente** (perché ad esempio messo a disposizione da un produttore terzo), e che quindi l'iter di attivazione di una comunità sia ancora più rapido.

In entrambi i casi, in realtà, è necessario che gli impianti da realizzare o realizzati rispettino dei vincoli tecnici ben precisi, definiti dal GSE, in modo che possano accedere agli incentivi.

Realizzare un impianto per una CER è ben diverso che realizzare lo stesso impianto per vendere solo energia elettrica in rete!

Il rischio che si corre, se non ci si affida a professionisti, è quello di inviare l'istanza al GSE per la richiesta degli **incentivi** e di ottenere invece un **diniego** per non conformità tecniche dell'impianto.



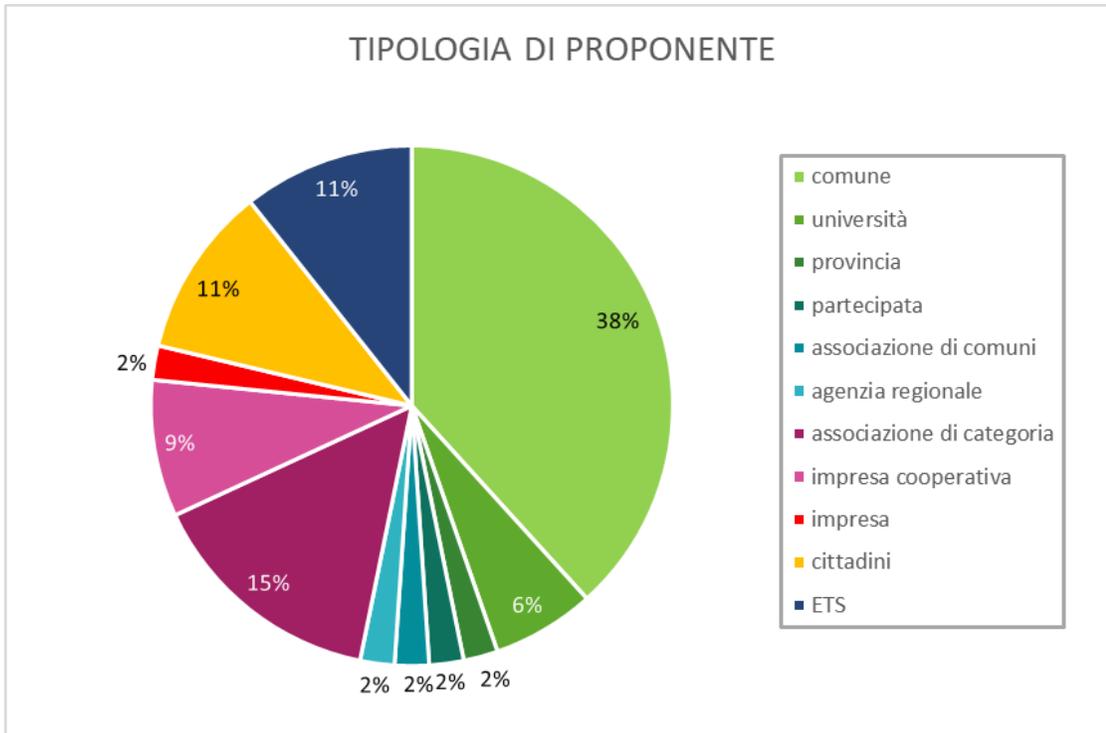
FASE 5

**ATTIVAZIONE
CER
PERCORSI DI
FORMAZIONE**

Realizzato e messo in esercizio il primo impianto fotovoltaico della comunità, la quinta e ultima fase prevede:

- **registrazione** del soggetto giuridico della CER sul **portale del GSE**;
- **compilazione e invio dell'istanza al GSE** per la richiesta degli incentivi;
- **formazione e sensibilizzazione dei membri della CER** al fine di massimizzare la condivisione dell'energia e dei conseguenti benefici per i membri e per la comunità;
- realizzazione di **percorsi di formazione** per abilitare risorse locali alla gestione della CER.

TIPOLOGIA DI PROPONENTE



Villanovaforru & Ussaramanna



IMPIANTI:

- VNF: 44 kW
- USM: 60

CER:

- VNF: 42 membri
- USM: 56 membri



Torre Beretti e Castellaro (PV)



IMPIANTI:

- Centro sportivo 19 kW

CER: (Ex-Scuola 16 kW)

- 40 membri



Santeramo in Colle (BA)



IMPIANTO:

- 42 kW

CER:

- 25 membri



Brindisi, quartiere S. Elia



IMPIANTO:

- 30 kW

CER:

- 10 membri



Roma

A Roma 15 Comunità Energetiche: Una Per Ciascun Municipio



Milano

Una comunità energetica per il Politecnico di Milano

Il Politecnico di Milano vuole realizzare una CER mettendo i propri impianti fotovoltaici a disposizione dei cittadini che vivono intorno ai campus per massimizzare il consumo dell'energia rinnovabile prodotta. Ne



- ❑ Normativa e regole incerte, e non ancora definite
- ❑ Scelta e costituzione del soggetto giuridico
- ❑ Difficoltà/impossibilità nel reperire i dati quartorari degli utenti
- ❑ Necessità di definire i criteri di ripartizione dei benefici fra i membri e produttori
- ❑ Reperibilità materiali
- ❑ Tempistiche e criticità per connessione degli impianti alla rete di distribuzione
- ❑ Tempistiche per raccogliere tutta la documentazione necessaria per richiedere l'incentivo al GSE
- ❑ Impianti già connessi alla rete, soprattutto di enti pubblici, potenzialmente utilizzabili per le CER, ma di cui non hanno a disposizione dettagli tecnici: es. seriali dei moduli, etichette dei moduli, etc.
- ❑ PUN variabile nel breve periodo



Possibili finanziamenti



Finanziamenti pubblici
(PNRR, Bandi regionali,...)

Finanziamenti privati
(fondazioni, imprese)



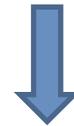
Prestiti bancari
(garanzie?)

Crowdfunding

PNRR



Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica (~60 Mld€)



Componente 2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile



Investimento 1.2 – Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo

2,2 Mld€ per CER & AUC realizzati in Comuni con <5.000 abitanti

Finanziamenti a **fondo perduto**, utilizzabili per studi fattibilità, consulenza legale e spese costituzione CER, acquisto e installazione impianti FER e accumuli

**Cumulabili fino a max 40% con tariffa premio per energia condivisa (bozza decreto MASE)*

Fondi Strutturali

Fondo EU Sviluppo Regionale
(FESR/ERDF)



Piani Operativi Regionali
(POR)

Regioni che hanno già lanciato iniziative specifiche di finanziamento per le CER:

- [Lombardia](#)
- [Emilia Romagna](#)
- [Lazio](#)
- [Campania](#)
- [Sicilia](#)

Punteggi graduatorie basati su:
chiarezza obiettivi, modello
gestionale, numero e tipologia di
membri, benefici ambientali, rapporto
costi/benefici, coinvolgimento
consumatori vulnerabili

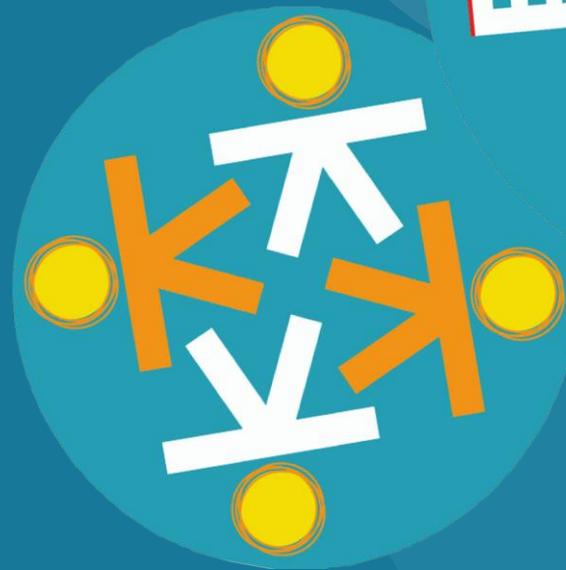
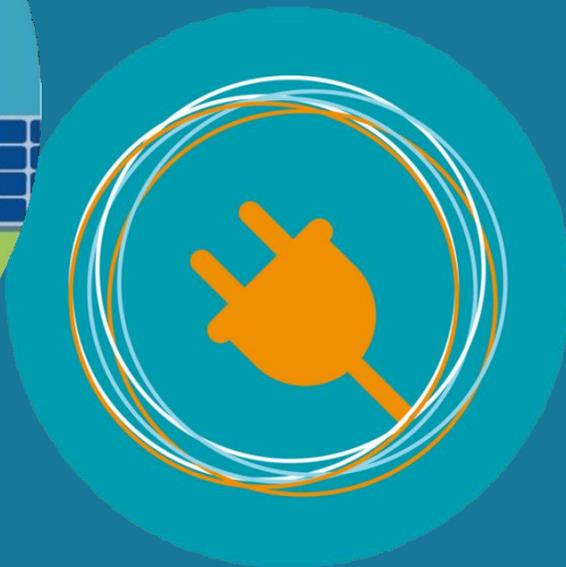
Bandi regionali

	FINALITÀ	BENEFICIO E BENEFICIARI	CRITERIO E PREMIALITÀ	CRITICITÀ
<p>Lombardia</p> <p>Dotazione: 0 euro Pubblicazione: 27.7.2022 Esito: in attesa</p>	<p>Manifestazione di interesse per raccogliere gli elementi conoscitivi delle potenzialità del territorio. Seguirà un bando per supportare finanziariamente i partecipanti.</p>	<p>Comuni della regione Lombardia.</p>	<p>A sportello. Ulteriori dettagli di progetto es. prospettive occupazionali, (n° addetti); efficientamento energetico sul patrimonio edilizio pubblico, analisi degli incentivi.</p>	<p>Beneficio non chiaro a fronte di requisiti dettagliati es. dichiarazione di impegno sottoscritta da parte di ciascun membro con specifica del ruolo.</p>
<p>Emilia Romagna</p> <p>Dotazione: 4,9 mln di euro Pubblicazione: 5.12.2022 Esito: ammessi 124/141</p>	<p>Contributi economici per la predisposizione degli studi di fattibilità e per la costituzione delle stesse. Seguiranno bandi per impianti di produzione e accumulo, gestione e realizzazione dei servizi.</p>	<p>CER costituite, futuri membri di una CER. Divieto di partecipazione a grandi imprese. Contributo massimo euro 50.000, rimborso fino al 90% della spesa.</p>	<p>A sportello, con punteggio minimo. 10 % di premialità, ad es.: Aree montane ed interne; soggetti con isee < 15.000 euro, ETS, progetti di inclusione o per contrastare cambiamento climatico.</p>	<p>Selezione a sportello senza verifica della fattibilità delle proposte, scadenza a ridosso della pubblicazione dei perimetri delle cabine.</p>
<p>Lazio</p> <p>Dotazione: 1mln di euro Pubblicazione: 19.12.2022 Esito: ammessi 50/74</p>	<p>Contributi economici per la redazione di studi di fattibilità tecnico-economica (e le spese amministrative, legali e notarili). Seguirà un bando da 20 milioni per finanziare gli impianti.</p>	<p>CER costituite e da costituirsi. Non ammesse le CER costituite solo da imprese. Contributo parametrico in base al consumo (euro 6.000 - 9.000 - 13.000)</p>	<p>Criteri di valutazione con punteggio minimo. Punteggio parametrico per: dimensione e composizione, beneficio energetico, beneficio sociale (giovani, soggetti con disagio economico o fisico).</p>	<p>Dopo una prima fase aperta alla partecipazione di non-tecnici, collo di bottiglia con tempi stretti, e richieste di analisi di dettaglio, in particolare sull'esistente.</p>

Altre fonti di finanziamento

- Finanziamento fondazioni: [Cariplo](#), [San Paolo](#), [Cariverona](#)
- Finanziamenti settore cooperativo: [Coopfond/Respira](#)
- Finanziamenti bancari: [Banca Etica](#), [Banche di Credito Cooperativo](#), banche locali
- Crowdfunding: [Ecomill](#), [Ener2Crowd](#)
- Ipotesi «produttore terzo»

ènostra
L'ENERGIA BUONA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Sara Gollessi

sara.gollessi@enostra.it

THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Panel & QA



Moderated by RECAH project team

#RuralEnergyCAH



THE
**RURAL ENERGY
COMMUNITY**
ADVISORY HUB



Coffee Break 



#RuralEnergyCAH

